

# Scabbia

La scabbia è causata da un acaro della cute, il *Sarcoptes Scabiei*, appartenente alla famiglia degli aracnidi (come le zecche e i ragni).

La scabbia è una ectoparassitosi a trasmissione interumana.

La principale modalità di trasmissione è il contatto cutaneo diretto, da persona a persona.

Fra adulti la trasmissione si verifica frequentemente nell'ambito del nucleo familiare. Il contagio avviene prevalentemente per contatto diretto (cute/cute).

Il rischio di diffusione tramite contatto indiretto (indumenti, asciugamani, lenzuola utilizzati dai membri della stessa famiglia o comunità) è basso.

Una volta contratta l'infestazione, il periodo di incubazione prima della comparsa dei sintomi è di 2/3 settimane, tempo necessario perché l'ospite si sensibilizzi agli antigeni dell'acaro.

Le localizzazioni più frequenti sono gli spazi interdigitali palmari, i polsi, le mammelle, l'ombelico, il basso addome, gli organi genitali esterni e la piega interglutea.

L'infestazione si manifesta con eruzioni cutanee pruriginose. Il prurito è generalizzato e avvertito specialmente di notte. Può durare da 4 a 6 settimane.

Alla reinfezione il prurito compare già dopo 48 ore.

La scabbia norvegese si osserva solo in pazienti con diminuite difese immunitarie, AIDS, malattie terminali, neuropatie e in organismi in grave stato di deperimento. La caratteristica più importante della scabbia norvegese è la sua estrema contagiosità dovuta all'altissimo numero di acari presente sulla pelle.

Unità operative di dermatologia  
di Trento e Rovereto



*Azienda Provinciale  
per i Servizi Sanitari*  
Provincia Autonoma di Trento



# Scabbia

## La prevenzione dal contagio



Provincia Autonoma  
di Trento



Servizio Sanitario  
Provinciale



*Azienda Provinciale  
per i Servizi Sanitari*  
Provincia Autonoma di Trento

# Trattamento

Il trattamento della scabbia principalmente si basa sull'uso di diversi medicinali topici scabicidi come la permetrina 5% in crema con applicazione notturna (12 ore), 2 cicli di 2 giorni, intervallati da 7 giorni; il benzoato di benzile 25% in crema con applicazione quotidiana (12 ore), 2 cicli di 4 giorni, intervallati da 7 giorni.

Si ripete il trattamento dopo 7 giorni dal primo, perché le uova sono più resistenti alla terapia dell'acaro.

L'applicazione dei preparati antiscabbia si esegue alla sera, dopo un bagno caldo, e se possibile dopo aver grattato le lesioni delicatamente con uno spazzolino. Il prodotto deve essere applicato su tutta la superficie cutanea esclusa la testa. Da dietro le orecchie fino alla punta dei piedi, comprese le pieghe cutanee (ascelle-inguine). Le unghie vanno tagliate corte in quanto sono una importante fonte di disseminazione dell'acaro con il grattarsi.

## Misure igieniche

- Biancheria intima e lenzuola, federe utilizzate per la notte vanno cambiate e lavate a 60 °C tutte le mattine sino al termine del trattamento
- Tutti gli indumenti indossati negli ultimi 2 giorni vanno lavati a 60 °C o a secco
- Nel caso di indumenti non lavabili in lavatrice: tenerli per 24 ore a temperatura inferiore ai 10 °C (in frigorifero, all'esterno durante l'inverno); tenerli isolati in sacchi di plastica per 2 settimane
- Per disinfestare la casa (divani, poltrone, materassi, pavimenti) è consigliabile l'uso di strumenti con getto a vapore ad alta temperatura
- Evitare i contatti corporei fino alla guarigione
- Il trattamento antiscabbia deve essere effettuato anche dai conviventi e dalle persone a stretto contatto con l'ammalato
- Farsi rivedere dal medico dopo il 2° ciclo di cura per controllare l'avvenuta guarigione.

# Indicazioni pratiche

## Pulizia e trattamento biancheria

### Cambiare

quotidianamente le lenzuola e la federa almeno sino al termine del trattamento



### Lavare

Lavare la biancheria, le lenzuola, il coprimaterasso a temperatura maggiore di 60 °C



### Eliminare

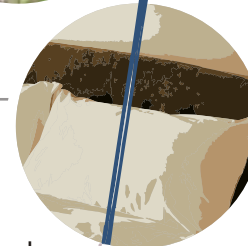
se possibile coperte, materassi, cuscini e quanto non trattabile con acqua e alta temperatura

**Se non fosse possibile:**

**Chiudere** il tutto in un sacco impermeabile

**Spruzzare** all'interno del sacco insetticida spray a base di piretro (quello per le mosche e formiche a base di piretro va bene)

**Lasciare chiuso** il sacco per almeno 24 ore e poi esporre all'aria



### Pulire

i locali utilizzando i comuni prodotti in commercio



### Proteggere

indumenti e mani se il paziente è ancora contagioso (indossare guanti e camicie)



### Eliminare

direttamente nel contenitore per rifiuti guanti ed altro materiale contaminato



## Norme per evitare la diffusione della malattia

### Praticare

per un totale di 5 giorni consecutivi la doccia o il bagno



### Applicare

dopo il bagno la lozione specifica consigliata

### Effettuare

almeno un cambio di biancheria nei primi 2 giorni

### Indossare

biancheria pulita in cotone